

CENTRO PER LE ARTI VISIVE C.A.V.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ASQUINI N.33 33100 UDINE (UD)
Codice Fiscale	94085670308
Numero Rea	UD 255188
P.I.	02343470304
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	(08) Associazioni Riconosciute
Settore di attività prevalente (ATECO)	(900400) GESTIONE DI TEATRI, SALE DA CONCERTO E A
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.087	34.372
II - Immobilizzazioni materiali	29.858	29.910
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	58.945	64.282
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.860	1.038.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	597.860	1.038.176
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	15.553	203.718
Totale attivo circolante (C)	613.413	1.241.894
D) Ratei e risconti	5.583	6.229
Totale attivo	677.941	1.312.405
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000	15.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	31.448	47.918
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(30.187)	(16.471)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	16.260	46.447
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.120	11.856
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.117	659.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale debiti	622.117	1.159.990
E) Ratei e risconti	26.444	94.112
Totale passivo	677.941	1.312.405

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico	31-12-2021	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.075	70.026
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.355	80.867
altri	26.334	9.397
Totale altri ricavi e proventi	105.689	90.264
Totale valore della produzione	198.764	160.290
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	778	1.668
7) per servizi	112.404	71.689
8) per godimento di beni di terzi	12.891	10.185
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.151	25.586
b) oneri sociali	10.012	7.464
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.070	2.433
c) trattamento di fine rapporto	3.070	1.100
d) trattamento di quiescenza e simili	0	1.333
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	47.233	35.483
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.819	18.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.340	8.812
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.479	9.880
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.819	18.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	13.160	10.493
Totale costi della produzione	207.285	148.210
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.521)	12.080
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	86	451
Totale proventi diversi dai precedenti	86	451
Totale altri proventi finanziari	86	451
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	21.752	28.310
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.752	28.310
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.666)	(27.863)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Resultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(30.187)	(15.783)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	688
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	688

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(30.187)	(16.471)
------------------------------------	----------	----------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori associati,

Il presente bilancio sociale dell'esercizio 2021 che chiude con una perdita di euro -30.187 contro una di euro -16.471 dell'esercizio precedente, anche se l'associazione ha ritenuto al momento di non aderire al sistema degli enti del Terzo settore, ha ritenuto, in aderenza con quanto stabilito dall'art 13 del DLGS 117/2017 al comma 5 per gli enti commerciali in base alle nuove disposizioni del terzo settore sul no profit che "Gli enti del Terzo settore di cui al comma 4 devono redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435-bis o 2435-ter del codice civile" di predisporre il presente bilancio seguendo i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile tenendo conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 ed in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge. Si è ritenuto quindi di predisporre il presente documento seguendo i criteri, gli schemi, e le disposizioni di cui al codice civile come sono stati adottati per gli esercizi passati.

Si evidenzia che in considerazione della complessità dei conteggi relativi all'iscrizione contabile della chiusura dei lavori effettuati presso la struttura del Visionario si è ritenuto di avvalersi del differimento dei termini per sottoporre il bilancio all'approvazione degli associati.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti. Si ritiene, infatti, che tali schemi siano in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché del risultato economico prodotto dalla gestione della stessa;

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico con gli adattamenti per il bilancio abbreviato di cui all'art. 2435-bis C.C.. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono relativi alla dimensione quantitativa della posta in rapporto al bilancio d'esercizio nel suo insieme.

- l'associazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio, i criteri seguiti nella redazione del presente documento si rifanno per quanto possibile a quelli indicati dal codice civile con gli adattamenti ritenuti opportuni per fornire un'adeguata informativa in considerazione della struttura e della tipologia di ente a cui si riferisce.

Attività svolte

La nostra associazione opera nel settore delle arti visive in particolare oltre a concedere in locazione delle sale cinematografiche gestisce una mediateca.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il risultato negativo emerso nell'esercizio era stato in parte preventivato ma in considerazione degli eventi avversi verificatisi si ritiene che la perdita possa ritenersi contenuta.

- la difficile situazione delle sale cinematografiche (i cinema hanno riaperto a fine aprile, con misure cautelative superiori ad ogni altro luogo pubblico). Per cui si è deciso di non alzare il canone d'affitto, come contrattualmente previsto, in considerazione del fatto che l'utente risulta comunque aver pagato l'affitto anche per i mesi di chiusura e questo ha determinato una minor entrata di euro 17.400.

- per le stesse ragioni si è trovato un gestore per il punto ristoro solo a partire dal mese di dicembre, con una minor entrata rispetto alle previsioni di euro 17.000.

- era stato previsto un contributo da parte del Comune di Udine di euro 20.000,00, rispetto agli euro 15.000,00 poi ricevuti, che hanno determinato una minor entrata di euro 5.000,00.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura "IL VISIONARIO", sita in Udine via Asquini, di proprietà del comune che l'associazione detiene in base ad una convenzione stipulata nel 2005 con il comune di Udine rinnovata nel 2019 fino al 2028 (determina comunale del 22/08/2019), che è adibita a centro culturale con anche 5 sale cinematografiche. Detti lavori hanno visto inizialmente l'erogazione di un contributo di euro 2.000.000 da parte della regione ai quali si è aggiunto un ulteriore contributo di un milione per il completamento delle opere, è stato inoltre ricevuto dalla Fondazione Friuli un contributo di euro 30.000.

L'esercizio è stato caratterizzato, almeno nella parte iniziale dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza. L'attività del centro culturale si è quindi decisamente rallentata.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Riguardo a quest'ultimo aspetto, gli amministratori a seguito delle analisi in merito all'andamento prevedibile del mercato, ormai marginalmente interessato dall'evento pandemico, all'evoluzione prevedibile del fatturato in base ai contratti in essere e alle aspettative di contributi, ritengono che non sarà in ogni caso pregiudicata la continuità aziendale. Nell'ipotesi che le prospettive di redditività dovessero deteriorare in maniera considerevole, il presupposto della continuità aziendale dovrà essere nuovamente valutato; ad ogni modo l'associazione dispone di risorse finanziarie sufficienti per sostenere gli impegni finanziari nel breve termine.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- l'acquisto diritti e licenze includono principalmente:
 - o i costi sostenuti per l'acquisto diritti di utilizzo di DVD a corredo della mediateca, tali beni seguono un piano d'ammortamento quinquennale;
 - o i costi per l'acquisto di un software gestionali risultano essere stati completamente ammortizzati.
- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente oneri sostenuti per la stipula di contratti della durata pluriennale o comunque oneri ad essi legati e vengono ripartiti in proporzione alla durata degli stessi;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto o al lordo di eventuali contributi sugli stessi come meglio di seguito specificato.

Si ritiene utile, in questa sede, evidenziare che i contributi in conto impianti, in quanto somme ottenute per l'acquisto o la costruzione di immobilizzazioni materiali o immateriali ammortizzabili, possono essere rilevati contabilmente secondo due metodi alternativi:

- metodo indiretto: il ricavo viene iscritto alla voce A5) e rinvia per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi;
- metodo diretto: il contributo viene portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non viene iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio è correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale viene calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo.

Per tutti i contributi ordinariamente ricevuti, volti all'acquisto di immobilizzazioni, che formano la dotazione dell'ente, si è sempre adottato il metodo indiretto rilevando quindi i risconti passivi, per rinviare le quote di competenza degli stessi agli esercizi successivi, in sintonia con il piano d'ammortamento cui facevano riferimento. Invece in relazione ai lavori effettuati sull'immobile del Visionario, considerando l'entità degli stessi, del fatto che sono stati effettuati su un immobile di proprietà del Comune, e ultimo, ma non meno importante, considerata la numerosità e complessità delle loro singole componenti che costituiscono l'intervento di ristrutturazione, si è ritenuto, quindi, solo per tali opere, di adottare il criterio diretto di contabilizzazione del contributo ricevuto, andando quindi ad abbattere il costo da ammortizzare con la quota di contributo di riferimento già all'inizio del processo di ammortamento; pertanto nei prossimi esercizi non verrà rilevata nessuna quota di ammortamento in riferimento ai suddetti costi.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modifica con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Categoria Bene	Aliquota Amm.
impianti specifici e generici:	10,0%
attrezzatura commerciale:	15,5%
macchinari di proiezione	19,0%
mobili e macchine d'ufficio:	12,0%
macchine elettroniche d'ufficio:	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce non risulta più essere presente in bilancio.

Attivo circolante

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti accantonato in un precedente esercizio in considerazione del valutato rischio di non incassare alcuni crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale essendo comunque debiti scadenti tutti entro il prossimo esercizio e non vi sono debiti con scadenza oltre il prossimo esercizio.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	123.191	314.006	-	437.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.819	284.096		372.915
Valore di bilancio	34.372	29.910	0	64.282
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.295	5.453	-	15.748
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(6.240)	-	-	(6.240)
Ammortamento dell'esercizio	9.340	11.479		20.819
Altre variazioni	-	5.974	-	5.974
Totale variazioni	(5.285)	(52)	-	(5.337)
Valore di fine esercizio				
Costo	127.246	326.097	-	453.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.159	296.239		394.398
Valore di bilancio	29.087	29.858	0	58.945

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito dell'8% rispetto all'anno precedente passando da euro 64.282 a euro 58.945 tale scostamento è stato determinato dalla diminuzione conseguente la rilevazione degli ammortamenti di competenza al netto degli incrementi per gli acquisti avvenuti nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, come già evidenziato, è stato completato il progetto di ristrutturazione degli immobili del Visionario che ha comportato il sostenimento complessivo di costi per euro 3.029.630 che sono stati coperti da contributi della regione a mezzo del comune per euro 2.998.352 e per € 30.000 dalla Fondazione Friuli.

Nella riclassificazioni di costo delle immateriali sono stati iscritti i valori degli acconti a fornitori presenti lo scorso esercizio per gli anticipi a dei fornitori per il completamento dei lavori di ristrutturazione che sono stati successivamente portati a costo.

Nelle altre variazioni delle immobilizzazioni materiali sono state iscritte delle rettifiche di valore di un cespote considerato nel precedente esercizio come rendicontato ma che a consuntivo non risultava esserlo e non ha quindi goduto di nessun contributo, pertanto sono lo stesso è stato oggetto del ripristino di valore.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite immobilizzazioni immateriali inerenti il progetto di ristrutturazione per euro 46.149, e come già specificato il relativo costo storico è stato interamente abbattuto dal contributo ad esse imputabile, e pertanto non risulta essere stato rilevato nessun incremento. Le variazioni pertanto sono state prevalentemente determinate dal fisiologico incremento delle dotazioni della mediateca i cui costi sono rilevati nella voce "diritti d'autore" oltre che da un onere pluriennale da ammortizzare.

Immobilizzazioni materiali

In merito alle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio non sono state acquisite immobilizzazioni materiali inerenti il progetto di ristrutturazione per euro 17.150 coperte per euro 15.872 dal contributo della fondazione. Non si sono rilevate particolari variazioni dei valori della posta di bilancio, infatti la variazione in diminuzione determinata dagli ammortamenti è stata compensata per analogo importo con gli acquisti effettuati.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce non risulta presente in bilancio

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
597.860	1.038.176	-440.316

La variazione in diminuzione dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo è imputabile per la quasi totalità alla riduzione dei crediti verso il comune per le quote di contributo spettanti nel 2020 e che sono state incassate nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021 la società ha incassato parte del credito IVA maturato con i lavori per complessive € 218.872.

Gli amministratori, inoltre in via prudenziale, hanno ritenuto di mantenere iscritto in bilancio un accantonamento al fondo svalutazione crediti, precedentemente accantonato in un fondo tassato, per complessive euro 3.512 .

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.553	203.718	-188.165

La voce è costituita dai saldi positivi dei c/c bancari e della disponibilità di cassa contante alla data di chiusura del bilancio, la consistente riduzione è stata determinata dall'utilizzo dei fondi ricevuti per i l'estinzione delle obbligazioni assunte per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.583	6.229	655

La voce ratei risconti attivi è composta da costi di competenza del prossimo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari a nessuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A commento finale della sezione attivo della Nota Integrativa si evidenzia che il totale dell'attivo è diminuito di euro 6.34.463 rispetto all'anno precedente passando da euro 1.315.543 a euro 677.942 per tutto quanto già evidenziato.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

A) Patrimonio / Fondo di dotazione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fondo di dotazione	15.000	15.000	0
Riserva statutaria	31.448	47.918	-16.470
Risultato d'esercizio	-30.187	-16.471	-13.716
TOTALE	16.261	46.447	-30.186

Il fondo di dotazione, inserito alla voce “Capitale” del bilancio, pari a euro 15.000, corrisponde alle quote versate dai tre associati in sede di costituzione.

La riserva statutaria risulta diminuita nel corso dell'esercizio per effetto della copertura della perdita sofferta lo scorso esercizio come da delibera dell'assemblea degli associati del 18/08/2021.

Considerando il risultato realizzato nel presente esercizio il patrimonio netto si riduce del 65% circa passando da complessivi euro 46.447 a euro 16.261, tale risultato negativo non risulta essere tale da intaccare il fondo di dotazione dell'ente e pertanto non ricade nelle previsioni di cui all'art. 12 dello statuto dell'associazione in base al quale:

“Eventuali disavanzi dovranno essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti o attraverso programmi di ripiano che dovranno essere approvati dall'assemblea con il voto favorevole degli associati che hanno concorso alla costituzione dell'Associazione.”

“Qualora il disavanzo di gestione accertato a consuntivo non sia stato sanato entro sei mesi dalla conclusione del successivo esercizio, secondo le modalità di cui al precedente comma, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti entro i successivi trenta giorni da un commissario straordinario nominato dal Sindaco del Comune di Udine, che provvede allo scioglimento ed alla liquidazione dell'Associazione.”

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si ricorda che l'associazione non persegue fini di lucro e, per previsione statutaria, gli avanzi di gestione non possono essere distribuiti ma solo reinvestiti nell'attività sociale o utilizzati a copertura delle eventuali perdite d'esercizio.

Inoltre, come disposto dall'art. 12 dello statuto sociale “durante la vita dell'associazione è comunque vietata qualsiasi distribuzione – anche indiretta – di utili o avanzi di gestione, nonché delle riserve accantonate e/o del capitale dell'associazione”.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce non risulta presente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.856
Variazioni nell'esercizio	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Accantonamento nell'esercizio	3.060
Utilizzo nell'esercizio	-1796
Totale variazioni	1.264
Valore di fine esercizio	13.120

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
622.117	1.159.990	-537.873

La riduzione dei debiti è prevalentemente imputabile ai minori debiti verso gli istituti di credito per la restituzione di un anticipo erogato nel precedente esercizio e verso i fornitori a seguito dell'avvenuto pagamento degli stessi. Risulta ancora iscritto tra i debiti un mutuo chirografario acceso per anticipare la somma del rimborso iva maturata a seguito dei lavori che verrà incassata nei prossimi anni; in merito si evidenzia che nei primi mesi dell'esercizio 2022 è stata incassata per rimborso IVA la somma di euro 218.872 che è andata ad abbattimento del suddetto debito. Il mutuo risulta interamente iscritto tra i debiti esigibili oltre il prossimo esercizio in quanto prevede un periodo di preammortamento di due anni con il versamento della prima rata di capitale al 09/04/2023 e termine del piano con l'ultimo pagamento in data 09/10/2026. Tale mutuo risulta essere controgarantito per l'80% dell'importo erogato dal Fondo di garanzia del Mediocredito ex L. 662/96 con un'intensità di aiuto di stato a valere sul de minimis pari ad euro 47.029.

Non vi sono quote di debiti scadenti oltre i 5 anni come non si rilevano debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'associazione.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.444	94.112	-1.803.453

I ratei passivi ammontano ad euro 11.473 e sono relativi a quote di interessi passivi ed oneri bancari di competenza, la restante parte pari ad euro 14.771 è relativa a risconti passivi per i contributi ricevuti e di competenza di prossimi esercizi la consistente diminuzione è imputabile all'imputazione al costo dei cespiti della quota del contributo per i lavori completati nel corso dell'esercizio che alla chiusura di quello precedente non risultavano ancora completamente terminati.

A commento finale del passivo della nota integrativa si evidenzia che lo stesso è diminuito del 48% circa sia a seguito della riduzione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo in particolare verso gli istituti di credito e fornitori sia per la i risconti passivi relativi a contributi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico dell'associazione evidenzia un andamento risente ancora della crisi pandemica tuttavia le meno restrittive norme sull'utilizzo della struttura fanno ben sperare per l'esercizio 2022.

Valore della produzione

A quanto riguarda il valore della produzione si evidenzia che i ricavi caratteristici sono aumentati del 20% circa in particolare in relazione alle prestazioni per i servizi educativi che avevano visto un importante rallentamento a causa della pandemia.

Negli altri ricavi e proventi sono stati rilevati i contributi di competenza dell'esercizio comprese le quote dei contributi in conto impianti, per gli acquisti di beni non relativi al progetto di ristrutturazione, ricevuti nei precedenti esercizi. Per le specifiche degli stessi si rimanda a quanto verrà illustrato a breve nell'apposito paragrafo.

Costi della produzione

In merito all'andamento dei costi diciamo che hanno subito degli incrementi più che proporzionali rispetto ai ricavi in quanto sono stati rilevati maggiori costi per i servizi in particolare quelli che riguardano le utenze e del personale non avendo più beneficiato degli ammortizzatori sociali.

Proventi e oneri finanziari

A commento finale della sezione proventi e oneri finanziari si evidenzia solamente che in tali voci sono iscritti solo gli interessi attivi e gli oneri finanziari passivi di competenza dell'esercizio. L'importante diminuzione degli oneri finanziari è stata prevalentemente determinata dai minori interessi passivi di competenza a seguito della riduzione delle esposizioni bancarie.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si analizzano le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali significativi che debbano essere qui indicati.

Si ritiene utile comunque segnalare che nel corso dell'esercizio ci sono state delle sopravvenienze attive per € 16.285 sia in relazione al ripristino in attivo del valore di alcuni cespiti di competenza del precedente esercizio già assunti al netto dei relativi contributi che però a consuntivo non sono stati rendicontati, sia per la minor manifestazione di alcuni oneri di struttura che erano stati stimati nei precedenti esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Tuttavia si ritiene di segnalare che nel corso dell'esercizio sono state rilevate delle sopravvenienze passive per complessive euro 11.696, per la gran parte determinate dal ripristino nel passivo dei valori di alcuni cespiti di competenza del precedente esercizio già assunti al netto dei relativi contributi che però a consuntivo non sono stati rendicontati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Si ritiene utile in questa sede rilevare che la nostra associazione in considerazione della prevalente attività di locazione svolta in base alla normativa tuttora in vigore, risulta essere a tutti gli effetti un ente commerciale e pertanto soggetta alla imposizione come le società di capitale.

A seguito della perdita rilevata che risulta avere per buona parte anche valenza fiscale non risultano esserci imposte a carico dell'esercizio.

Si evidenzia che in ottemperanza al principio di prudenza non risultano iscritti in bilancio i crediti per anticipate in relazione alle differenze temporanea tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio determinate sia dall'accantonamento effettuato al Fondo Svalutazione Crediti Tassato nel corso di un esercizio precedente e non ancora utilizzato per complessivi euro 3.512 sia in relazione alle perdite fiscali emerse nel presente esercizio per complessive euro 10328 che comporterebbero l'iscrizione di crediti per imposte anticipate IRES all'aliquota del 24% per complessive euro 3.322.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	0
2. Imposte esercizi precedenti (-)	0
3. Variazione delle imposte anticipate (-)	0
4. Variazione delle imposte differite (-)	0
5. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/- 3 -/+4)	0

Nelle voci 3 e 4 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società. Si evidenzia che l'aumento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dal venir meno dell'utilizzo ai periodi di Cassa Integrazione Guadagni.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Si precisa che in forze ci sono tre dipendenti par-time di cui uno è con contratto di apprendistato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati erogati compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori o ai sindaci e non sono stati nemmeno assunti impegni per loro conto, per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se non gli impegni assunti con la convenzione stipulata con il comune per la concessione della struttura del Visionario che stabilisce un canone annuo di € 8.941 che terminerà nel 2028.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, si evidenzia che non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis e neppure finanziamenti ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 21) del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione è necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della associazione.

In merito all'obbligo di indicare le operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato, si ritiene utile in questa sede precisare che l'attività dell'associazione è svolta sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Udine nella quale è stata attribuita all'associazione la gestione dell'immobile di Via Asquini, sia per lo svolgimento dell'attività della Mediateca sia per la locazione degli spazi al Centro per le Espressioni Cinematografiche dove questa effettua le proiezioni dei film.

Il canone per la concessione dell'immobile dovuto al Comune per l'esercizio è stato pari ad euro 9.049, mentre i ricavi per i canoni di affitto sono stati pari ad euro 4.000 mensili per le sale concesse al Centro Espressioni Cinematografiche.

Nei costi con la parte correlata CEC sono indicati per € 55 gli acquisti di alcuni DVD imputati nelle immobilizzazioni immateriali.

In relazione alle operazioni intercorse con il Centro Espressioni Cinematografiche si evidenzia che lo stesso ai fini di supportare l'attività dell'associazione in questo esercizio ha rinunciato a parte dei corrispettivi ad esso spettanti sia in relazione all'attività di coordinamento della mediateca il cui costo alle normali condizioni di mercato ammonterebbe ad

€ 7.080 anziché il minor costo che verrà addebitato per € 1.580 e sia per il minor riaddebito delle spese di manutenzione sostenute sulla struttura il cui costo sarebbe ammontato ad € 3.840 anziché all'ammontare del riaddebito rideterminato in € 1.840. Questo ha determinato nell'esercizio minori costi per complessive € 7.500, che alle normali condizioni di mercato avrebbero determinato una perdita complessiva di € 37.687 ed un fondo di dotazione di € 8.761.

Le altre operazioni con le parti correlate si ritengono avvenute a normali valori di mercato e riguardano prevalentemente ricavi per riaddebiti di costi di struttura e costi relativi ad utenze addebitati dal Comune. Di seguito si riportano i dati relativi alle operazioni intercorse ed in essere alla data di chiusura del bilancio con il Comune di Udine e con il Centro Espressioni Cinematografiche che detengono un terzo ciascuno delle quote associative costituenti il fondo di dotazione. Le quote associative annuali di entrambi gli associati per € 1.000 cadauna non sono state considerate nelle operazioni sotto indicate.

COMUNE DI UDINE			
Costi	36.375		
Debiti al 31/12	73.038	di cui per ft. da ricevere	13.412
Ricavi	15.000		
Crediti al 31/12	7.500	di cui per ft. da emettere	0

CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE			
Associazione Culturale con sede in Udine Via Villalta 24 c.f. 80008140305			
Costi	3.975		
Debiti al 31/12	3.420	di cui per ft. da ricevere	3.420
Ricavi	70.266		
Crediti al 31/12	68.275	di cui per ft. da emettere	23.840

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, si evidenzia che non vi sono particolari fatti degli di essere qui menzionati.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-sexies) del Codice Civile, sai precisa che l'ente non fa parte di nessun gruppo d'imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, l'associazione non ha in essere nessun contratto con strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si evidenzia che l'associazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 3) del Codice Civile si evidenzia che la associazione non possiede azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti, anche per tramite di associazione fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 4) del Codice Civile si evidenzia che la associazione nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e azioni o quote di associazione controllanti.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, l'associazione pertanto si ritiene esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, delle legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonche' le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonche' con societa' controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le societa' da loro partecipate, e con societa' in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le societa' da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, per importi non inferiori a 10.000 Euro. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonche' la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli statuti di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla poverta' e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal Centro per le Arti Visive (incassati nell'anno 2021), in osservanza con quanto richiesto dall'art. 1 co. 125-129 della L. 4.8.2017 n. 124.

Nel corso del 2021 il C AV ha ricevuto i seguenti contributi per la sua attività ordinaria:

euro 59.690 - Regione Autonoma FVG (per attività di Mediateca) decreto n. 477 del 19 febbraio 2021;
 euro 13.400 - Regione Autonoma FVG (per attività Laboratorio Cappello) contributo determinato nel 2020 con decreto del Direttore Centrale n. 3281/CULT del 28/10/2020 su un avviso per progetti educativi e didattici è stato ricevuto nel 2021 a copertura di spese di competenza dell'esercizio;
 euro 15.000 - Regione Autonoma FVG (per attività di Mediateca) decreto n. 477 del 19 febbraio 2021.

In merito al primo contributo regionale per i lavori di ristrutturazione per la somma deliberata di € 2.000.0000 risultava essere già stata interamente incassata nei precedenti esercizi.

In merito al secondo contributo regionale per i lavori di ristrutturazione erogato tramite il comune di euro 1.000.000, è stato saldato nell'esercizio per la somma di euro 444.801.

L'associazione ha inoltre beneficiato dell'esonero dal versamento del I° acconto IRAP 2021 ex art. 24 DL 34/2020 per euro 215.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di coprire la perdita sofferta con la riserva statutaria che risulta liberamente utilizzabile e capiente.

In merito alle quote associative si evidenzia che l'assemblea degli associati del 18/08/2021 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 ha fissato la quota associativa per l'anno 2021 in euro 1.000 per ciascuno degli associati.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, _____